UN PRESTITO PERICOLOSO

Candice Bergen, protetta dalla polizia, preleva da un noto orefice romano brillanti per un valore di quattrocento milioni di lire. Ella li indosserà in una scena del film «Gli avventurieri» che sta interpretando attualmente a Roma

A colloquio col combattivo regista svedese

Hans Hellberg: «Unificare teatro e dimostrazioni»

Il programma e i metodi dell' « Agitationsteater » — Una lunga e difficile milizia comunista — I « pudori » tuttora presenti nella società svedese

Nostro servizio

STOCCOLMA 24

« Scrivi che non è vero che lavoriamo più i classici modi lo non l'ho mai detto » Chi parla è Hans Hellberg regista teatrale tra i più discussi del momento

Sono andato a trovarlo al « Narren » un teatrino di forma circolare che si trova al limite del « Grona Lund » il parco dei divertimenti di Stoccolma Al Narren lavora stabilmente l' Agitationsteater » il gruppo di Hellberg appunto del quale fanno parte anche la moglie Bibi Nordin e altri quattro attori professionisti ai quali si aggiungono durante la stagione sei o sette attori dilettanti ma in scena questa distinzione non ha davvero alcun senso! L' « Agitationsteater » ha messo in scena questo anno un lavoro sul Vietnam Chicago e Motel due pièce di teatro dell'underground americano di Sam Shepard — e Pris da un libro di Sonja Akesson svedese

E quest'ultimo lavoro che ho visto al Narren e la speranza di Hellberg che Pris possa essere presentato presto in Italia è da me caldamente condivisa Perchè al di là dei valori del testo (che ho potuto seguire per sommi capi sulla scorta di una traduzione sommaria) ciò che più e attraente è la messa in scena che riprende e sviluppa originalmente certi filoni espressivi del teatro « off » americano e prima tra tutti quello che fa capo al « Living » Non so se Hellberg e i suoi abbiano visto il Living sta di fatto che il loro far teatro nasce da una esperienza di lavoro e di vita analoghe lavoro e vita in comune che vanno al di là del momento in cui il pubblico è presente Capita spesso anzi di entrare in teatro mezz'ora prima dello spettacolo e di trovare quelli dell' « Agitationsteater » impegnati in esercizi mimici e ginnici che essi ripetono fino ad essere totalmente padroni del proprio corpo del proprio volto e dei propri riflessi Quando scatta l'ora prevista dal programma escono di scena per rientrarvi subito dopo negli stessi costumi

« Scena » e « costumi » ecco due elementi da chiarire Il Narren è un teatro da 250 posti circolare ed al centro vi è una pista come quella di un circo In Pris non vi sono elementi scenici salvo una scala di corda che pende dal soffitto Quando l'azione impone solo due o tre personaggi gli altri vanno a sedersi accanto al pubblico (che poi viene spesso provocato con dialoghi e sollecitazioni alla risposta) Anche il costume è un elemento fisso una maglietta e una ultramini gonna per le ragazze pantaloni e maglietta per gli uomini Niente trucco niente acconciature « Pris » vuol dire « prezzo » ed il lavoro verte infatti sui fasti e i nefasti della pubblicità e della stampa femminile svedese quella che anche da noi è nota come « stampa rosa » che non è diversa da quella di tutto il mondo nel proporre falsi problemi e una immagine della donna svedese che deve essere « sempre bella sempre piacente sempre giovane sempre comprensiva e sorridente » L'invenzione scenica è vivace stringente singolarmente espressiva Al culmine del lavoro quasi a dimostrare come la donna in realtà sia un essere umano che al pari dell'uomo lavora soffre invecchia ed ha problemi che non sono soltanto quello di essere « Miss Svezia » le attrici si tolgono la maglietta e rimangono gli uomini una lunga scena d'amore di fronte ad un enorme scheletro che dovrebbe rappresentare (secondo la stampa « rosa ») l'incubo della vecchiaia

E questa scena che è apparsa sulle prime pagine dei rotocalchi scandalistici di Stoccolma assieme a quelle di Chicago, nel quale il protagonista immagina — sotto l'effetto della droga — una società primordiale ancora libera e priva di inibizioni che poi comincia a vestirsi e ad imbellettarsi materialmente e psicologicamente

Hans Hellberg dopo avere smentito questa diceria del « lavorare sempre nudi » mi parla della sua lunga milizia comunista in un paese come la Svezia nel quale essere comunisti non è facile (entrando al Narren tra l'altro ci si accorge subito da che parte tiri il vento bandiere rosse con il volto del « Che » quadri sul Vietnam ritratti di Ho Ci Min distintivi cubani ecc) Era giornalista una volta ma non poteva scrivere ciò che pensava « Nel 50 — mi dice — non c'era la coscienza di che cosa significasse la guerra di Corea come oggi invece c'è a proposito di quella del Vietnam Fra un periodo duro Mi scacciavano puntandomi l'indice e dicendomi comunista Con il teatro sono arrivato ad esprimermi come volevo Lavorare in teatro ha significato anche liberarsi dal solamento dello scrittore a favore di un lavoro collettivo Il teatro concede modi di espressione politicamente molto liberi e spregiudicati anche dal punto di vista della scrittura È sorto nel teatro come efficace arma politica Qui in Svezia — prosegue Hellberg — le dimostrazioni e le agitazioni politiche stanno prendendo sempre più piede È un lato molto importante la piazza parla è costretta a prendere posizione Tutto ciò apre nuovi orizzonti Tra l'altro credo che il teatro abbia molto da imparare dalla dimostrazione Un suo slogan dai suoi linguaggi dalle sue intenzioni L'unificare teatro e dimostrazione sarebbe l'arma politica più efficace Abbiamo già partecipato a manifestazioni esterne e adesso quando ci saranno le elezioni politiche accompagneremo Hermasson il segretario del partito (comunista n d r) nei suoi comizi »

Chiedo come intenda attuare questo inserimento e come sia possibile fare teatro senza strutture del teatro Se mi sminuisce stupisce mi espressi « per la piazza » La risposta di Hellberg chiarisce metodi di lavoro dell' « Agitationsteater »

« Per tutto l'inverno noi lavoriamo e studiamo insieme Ci hanno paragonati ad una squadra di calcio in allenamento ed è abbastanza vero Proviamo mimica gesti soluzioni di dialogo È un allenamento continuo Quando usciamo dal teatro ed andiamo ad un comizio ad una dimostrazione non abbiamo problemi Abbiamo dieci cento sistemi per dire la stessa cosa per farla arrivare e capire »

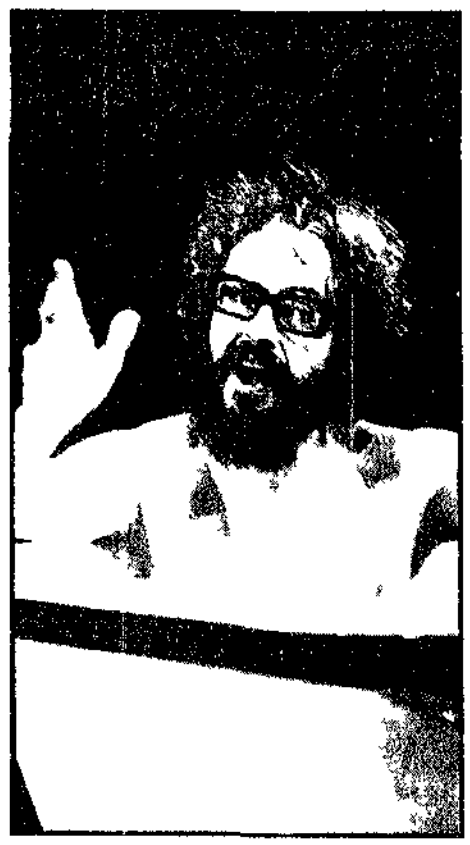
L' « Agitationsteater » è finanziato come i gruppi teatrali dallo Stato Ovvero ha dei finanziamenti che quest'anno sono stati molto più forti dell'anno precedente ma ancora modesti Ho chiesto a Hellberg se questo alla fine non possa condizionare la libera scelta del gruppo Egli non si nasconde questa preoccupazione Dice che forse sarebbe già accaduto quanto io dico se le accoglienze al loro lavoro non fossero state talmente buone da scoraggiare simili interventi È quando parliamo degli altri teatri e degli altri attori Hellberg non ha esitazione nell'esortarli ad occupare il teatro perché la smettano di essere costretti a istupidire la gente e si dedichino invece ad un teatro nuovo che parli dei problemi della società svedese

Questa società che si riflette anche nei due film « Sono curiosa » di Vilgot Sjöman ai quali Hellberg ha collaborato che vicaleano stimoli di impronta fellinana (ma forse con maggiore libertà nel far uso del mezzo cinematografico utilizzando in senso narrativo la stessa lavorazione dei film) Accennerò al Giallo cioè al primo film che in Italia non si è ancora visto È la storia di un film e dei suoi protagonisti una storia ad incastri nella quale non si capisce mai bene il momento del presente e quello del passato la finzione scenica e la realtà ed alla quale si sovrappone la storia di Lena (l'attrice Lena Lymann) la protagonista di un attore e del regista Vilgot Sjöman al quale la ragazza è legata sentimentalmente prima di conoscere e di lavorare insieme con il suo partner

Lena conduce una inchiesta di preparazioni al film nel corso della quale ad esempio intervista i turisti che partono per l'estero apprendendo che molti svedesi si recano in Spagna senza sapere neppure dell'esistenza di Franco interessati invece al fatto che i whisky « laggiù costa meno di qui » L'aspetto più rilevante del film tuttavia è la presenza di una serie di scene d'amore che nel quadro della ben nota spregiudicatezza del cinema svedese sembrano essere di gran lunga le più audaci I nudi sono integrali gli atti d'amore sono visti ora nella loro bellezza ora nella loro irritante violenza (irritante per gli stessi protagonisti) ora nel loro curioso e divertente svolgersi in condizioni singolari Perché questa visione prolungata? È essenziale alla narrazione? Lo chiedevo ai miei accompagnatori prima di vedere il film ma dopo ho potuto concludere che le scene d'amore sono di gran lunga le più importanti di tutto il film in quanto rivelano più di altri atteggiamenti il carattere la sincerità la ambiguità dei personaggi principali

Nel loro complesso si rivelano di una purezza commovente Ed hanno una funzione demistificante se non offensiva verso certi « pudori » (così presenti nella società svedese) e verso istituzioni « sacre » Come quando Lena e il suo uomo fanno all'amore davanti alla reggia di Gustavo sotto lo sguardo smarrito dell'immobile sentinella reale Onestamente un italiano ambienterebbe qualcosa di simile davanti al Quirinale?

Leoncarlo Settimelli



Hans Hellberg in una scena di «Chicago» di Sam Shepard

Stella tra i narcotici

Stella Stevens interpreta, a fianco di David McCallum il film « Con lo spallo al muro » di Brian G Hutton Si tratta di una vicenda ambientata nel mondo dei trafficanti di narcotici. Nella foto Stella Stevens e Rip Torn in una scena del film

Al XVI concorso polifonico

Trionfano ad Arezzo i coristi cecoslovacchi

Oggi la manifestazione si conclude con l'esecuzione della rossiniana «Petite messe solennelle» e con la gara di canto popolare

Dal nostro inviato

AREZZO 24

C'è un trionfo cecoslovacco in campo polifonico intanto e lo registriamo con entusiasmo Esso è il risultato di un impegno con la coscienza da parte di cittadini coinvolti in una prova assai più dura che quella di una gara di canto Il XVI Polifonico significa quest'anno Cecoslovacchia e la città di Arezzo ha riservato ai rappresentanti di questo paese alte manifestazioni di affetto e di solidarietà in aggiunta a quelle di prima per la straordinaria bravura dei coristi di Praga e di Brno i quali si alternano ai primi e ai secondi posti nella classifica delle varie competizioni

Nel teatro Petrarca (e è il tutto esaurito) gli applausi ai coristi cecoslovacchi sono intensi e si contano a decine di minuti Il pubblico in piedi esprime a lungo la sua simpatia e i suoi consensi Nella Sezione A della prima categoria (cori misti) il primo premio infatti è stato vinto — subito ad apertura di concorso — dal coro di Praga diretto dal maestro Pavel Kuhn Lo stesso coro ha poi vinto anche la competizione riservata alle voci femminili seguito al secondo posto dal complesso corale delle maestre morave di Brno diretto da Alois Veselv In questa competizione il terzo posto è stato appannaggio dell'ottimo coro ungherese (« Coro centrale del complesso giovanile ») di Budapest Lo stesso coro di Praga inoltre si è classificato al terzo posto nella categoria riservata alle voci maschili preceduto dai tedeschi del coro « Monteverdi » di Amburgo giunto al secondo posto e dal Gruppo polifonico Francesco Corradini di Arezzo diretto da don Fisco Corti che ha vinto la competizione — provocando risentimento nei tedeschi — e ha confermato pure al suo debutto (e un coro formatosi quest'anno) una notevole grinta ed ora classificandosi secondo nella gara di canto gregorio vinta dal « Cantori di Assisi »

Tra gli altri numerosi complessi ha rivelato un notevole spicco la « Polifonica Arborense » di Oristano che ieri ha conquistato il terzo posto nella Sezione B della prima categoria vinta dal « Coro polifonico » argentino di Resistencia Al secondo posto sono arrivati i tedeschi del Ginnasio liceo di Mark Toberdorf

La giornata di oggi sarà dedicata ai cori popolari (sono iscritti alla gara ben 30 complessi) e gli occhi sono ancora puntati su cecoslovacchi Ci infatti una grande ansia di riascoltarli e sarà difficile domani sera — domenica — trovare un posto per il concerto di chiusura che avrà luogo dopo la premiazione dei cori vincitori

Partecipano al concerto i cori classificati al primo e al secondo posto e quindi il coro di Praga e quello di Brno saranno ancora al centro dell'attenzione È anche intensa la speranza che lo scorcio finale del Polifonico coincida con una schiarita delle tempeste che complicano il cammino del mondo Nella mattinata di domani il Polifonico che pensa sempre a tutto celebrerà anche il centenario della morte di Cimarosa Rossini con l'esecuzione nella chiesa di San Domenico della *Petite messe solennelle* diretta da Luigi Colacicchi

Erasmo Valente

Da martedì la stagione lirica a Cagliari

CAGLIARI 21

La stagione lirica di Cagliari si aprirà il 27 agosto con la rappresentazione nel « Teatro Giardino » del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi Seguiranno la *Tosca* di Puccini e un concerto sinfonico vocale Gli spettacoli si concluderanno il primo settembre Dirigeranno l'orchestra i maestri Manlio de Fura e Giuseppe Ruisi Regista delle due opere è Carlo Aclr Arzoihm

Principali interpreti degli spettacoli della stagione lirica cagliaritana sono i baritoni Lino Puglisi e Paolo Silveri la soprano Luca Cappellino i tenori Manlio Rocchi e Ugo Croce il basso Loris Gambelli

Stamani è giunto a Cagliari Frank De Quell regista del l'« Opera » di Berlino che si è incontrato col prof Dario Cecchi presidente dell'ente Lirico del capoluogo sardo con il quale ha preso accordi per la rappresentazione a Cagliari nella prossima stagione Lirica invernale del *Parsifal* di Wagner con un complesso interamente tedesco Frank De Quell e il prof Cecchi hanno anche avviato trattative per il debutto di complessi sardi in Germania

La Bulgaria sviluppa le coproduzioni

Le iniziative di Dino De Laurentiis e della Pa amount potrebbero dare l'avvio a un'intensa cooperazione fra gli ambienti cinematografici occidentali e l'industria statale del cinema in Bulgaria Come è noto in Bulgaria sono stati girati *Galileo* di Liliana Cavani e *I amanti di Gramigna* di Carlo Lizzani Quest'ultima è appunto una produzione De Laurentiis Pa amount

Durante la realizzazione di *Galileo* vi furono alcune difficoltà che però sono state superate nella realizzazione del secondo film che darà per la prima volta alla Bulgaria una partecipazione allo sfruttamento complessivo mondiale di un film

Attualmente in Bulgaria girano i tedeschi occidentali Il film si intitola *Le memorie di Donna* ed è prodotto dalla casa tedesca « Euro Product ons » e dallo studio bulgaro « Za Igraini Film »

De Laurentiis e la Pa Iamount hanno in programma per l'anno prossimo altre tre film in coproduzione Uno è l'*Iliade* che sarà realizzato sulla base del successo dell'*Odissea* L'altro si intitola *Au aspoiach* Il decimo alle dominazioni unne in Bulgaria e il terzo *Tempo di separarsi* tratto da un noto romanzo dello scrittore bulgaro Anton Donceev

Sullo schermo il «Paradiso perduto» di Milton

LONDRA 24

Paradiso perduto il celebre poema di John Milton sarà portato sullo schermo per iniziativa del produttore Mike Pall il quale ha affidato allo scrittore John Collier il compito di preparare la sceneggiatura

Pall ha precisato che la MGM ha trattative con la MGM per il finanziamento e la distribuzione del film Tempo fa lo stesso Collier commentava l'idea prossimo

Il calendario della Mostra

Così Venezia (se ci sarà)

Secondo il professor Chiarini questo dovrebbe essere il calendario della Mostra Come si vede nell'elenco sono inclusi film che sono stati ritirati dagli autori e consegnati al comitato direttivo dell'ANAC

Oggi *L'infanzia nuda* (« L'infance nue ») di Maurice Pialat (Francia)

Lunedì 26 *Mezzogiorno* (« Podne ») di Purisa Djordjevich (Jugoslavia) e *I disertori* (« Zbehove ») di Juro Jakubisko (Cecoslovacchia)

Martedì 27 *Sette giorni di tregua* (« 7 jours adhcins ») di Marin Karmitz (Francia) e *Volti* (« Faces ») di John Cassavetes (USA)

Mercoledì 28 *Dopo il diluvio* (« Despues del diluvio ») di J Esteva Grewe (Spagna) e *Galileo* di Liliana Cavani (Italia)

Giovedì 29 *Fuoco!* di Gian Vittorio Baldi (Italia) e *Ballata per un cane* (« Ballade pour un chien ») di Gerard Vergez (Francia)

Venerdì 30 *Ruota di cenere* (« Wheel of ashes ») di P Ammanuel Goldman (USA) e *Partner* di Bernardo Bertolucci (Italia)

Sabato 31 *Kierion* di Demostene Theos (Grecia) e *Stress al limite* (« Stress es tres tres ») di Carlos Saura (Spagna)

Domenica 1 settembre *Raccontami bugie* («Tell me lies») di Peter Brook (Gran Bretagna) e fuori concorso *Davanti a lei fiorisce una magnolia* di Paolo Breccia (Italia)

Lunedì 2 *Il segreto* (« Le secrete ») di Robert Lapoujade (Francia) e *Nostra signora di turchi* di Carmelo Bene (Italia)

Martedì 3 *Summit* di Giorgio Bontempi (Italia) e *Il castello* (« Das schloss ») di Eduard Noeltes (Germania)

Mercoledì 4 *Selvaggi per le strade* (« Wild in the streets ») di Barry Shear (USA) e *Teorema* di Pier Paolo Pasolini (Italia)

Giovedì 5 *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi (Italia) e *Artisti sotto la tenda del circo perplessi* (« Die Artisten in der zirkuskuppel ratlos ») di Alexander Kluge (Germania)

Venerdì 6 *Compromesso* (« Compromiss ») di Philo Bregstein (Olanda) e *Schiuma dei giorni* (« Ecume des jours ») di Charles Belmont (Francia)

Sabato 7 *Io e mio fratello* (« Me and my brother ») di Robert Frank (USA) e *Monterey pop* di A Pennebaker (USA)

Una nuova struttura per la «Compagnia dei Quattro»

La nuova compagnia dei Quattro — Valeria Moriconi Tino Carraro Renzo Montagnani Adriana Innocenti — diretta da Franco Enriquez si presenta per la stagione teatrale 68-69 in forma associativa realizza ido un nuovo esempio di libera e indipendente compagnia teatrale Oltre ad una divisione degli utili diversa da quella tradizionale la nuova struttura amministrativa comporta anche una differente collocazione e una nuova corresponsabilità di ogni singolo attore sul piano delle scelte programmatiche e delle decisioni particolari In questa nuova struttura trovano posto le assemblee settimanali di studio e discussione di tutti quei problemi relativi non solo al lavoro della compagnia ma anche alla situazione più generale in cui tale lavoro si svolge

Il primo spettacolo della Compagnia dei Quattro sarà realizzato nell'ambito del Festival internazionale del Teatro della Biennale di Venezia il 19 e il 20 settembre Esso si chiamerà *Discorso per la lettera a una professoressa della scuola di Barbiana e la rivolta degli studenti* Il testo è stato elaborato da Franco Enriquez e Franca Cuomo con la collaborazione di De Luigi e Pingitore Questo spettacolo è dedicato al sindaco di Modena Rubens Triva che portò due anni or sono al la Compagnia una delle prime copie del libro *Lettera ad una professoressa*

Il 27 settembre al Teatro Olimpico di Vicenza la Compagnia presenterà per la prima volta in Italia *Le mosche* di Sartre Le regie dei due spettacoli sono di Enriquez Della compagnia oltre ai « quattro » fanno parte Pietro Nuti Donato Castellaneta Tullino Vigilio Silvana De Santis Renzo Petruzzi, Alfredo Piano Luigi Palchetti Adolfo Belletti Beppe Pambieri e Giovanna Pelizza

preparatevi a...

Buono o cattivo? (TV 1°, ore 21)

Sempre più orientata a inventarsi cicli inesistenti (ma che servono a giustificare programmi balzani e perfettamente gratuiti) la Rai Tv presenta questa sera il primo spettacolo di una nuova e brevissima serie (tre pezzi) intitolata « Le avventure della realtà » Si tratta, in pratica di alcuni recenti episodi di cronaca romanzati o ridotti per la tv L'idea potrebbe essere di qualche utilità se si trattasse di episodi di cronaca italiana Ma la tv, com'è noto si guarda bene — non appena può — dal discutere i fatti di casa nostra, così ha comprato questo « originale » in Germania e ci racconterà, dunque, un episodio che ha appassionato l'opinione pubblica tedesca Titolo di questa vicenda « Il caso del capitano Behrens» Che sarebbe poi il comandante di una nave sulla quale nel 56, si erano imbarcati clandestinamente alcuni tedeschi disertori della Legione Straniera impegnata allora in Algeria Il capitano pur buttandoli fuori nave, riuscì in qualche modo a salvarli L'inutile interrogativo è fu buono o cattivo? Interpreti e regista naturalmente sono tedeschi

La cantante prodigio (TV 2°, ore 21,15)

Quarta puntata di « Vedettes d'America » (un programma fatto manco a dirlo con servizi acquistati da compagnie televisive americane) Questa è la volta di Barbara Streisand la nota cantante che rappresenta uno dei pezzi più sicuri dell'economia musicale di Broadway Più che altro come si è visto nelle precedenti edizioni, questi ritratti sono un pretesto per costruire un quadretto pubblicitario secondo i più ovvi schemi degli esperti lo larcio di divi più qualche intermezzo canoro del protagonista Un riempitivo estivo, insomma, dal costo tuttavia non indifferente

Ancora America (TV 2°, ore 22,15)

Si continua a razzolare in casa altrui Siamo infatti, alla seconda puntata della serie « La via del coraggio » che deve illustrare al pubblico italiano gli atti di « coraggio » della recente storia americana Un coraggio naturalmente, inteso alla statunitense e secondo i termini di una precisa propaganda politica Tanto per chiarire il telefilm di questa sera (« Hamilton Fish Il principio di non aggressione ») deve chiarire al pubblico la dura battaglia combattuta dal segretario di stato Fish (sotto la presidenza di Grant) per affermare nella vita politica statunitense il principio della non aggressione (ogni riferimento al Vietnam, naturalmente è escluso in questi telefilm gli americani sono sempre buoni e i cattivi perdono) Inutile aggiungere che il telefilm è prodotto da una compagnia televisiva statunitense (NBC)

Canzoni di Milhaud (Radio 1°, ore 18)

Il consueto concerto della domenica pomeriggio presenta come pezzo forte « Barba Garibo », una raccolta di dieci canzoni popolari mentonesi di Darius Milhaud su testi di Armand Lunuel L'interpretazione è affidata al coro della Rai di Torino (maestro Maghini) alla soprano Emilia Ravaglia al tenore Tommaso Frascati e al baritono Elio Battaglia Il programma comprende anche la « Sinfonia n 5 in si bemolle maggiore » di Schubert e il « Concerto in si minore op. 104 » per violoncello e orchestra di Anton Dvorak Interprete di quest'ultimo pezzo è il celebre violoncellista sovietico Mstislav Rostropovich

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA
ROMA
Aeroporto nazionale Tel 4683/3561
Aeroporto internaz. Tel 601 921
Air Terminal Tel 476 361
Prezzi giornalieri validi sino al 31 ottobre 1968 (inclusi km 50)
FIAT 500/F L. 1 150
FIAT 500/F Giardinetta » 1 650
BIANCHINA Panoram. » 1.600
FIAT 750 (600/D) » 1.650
FIAT 850 » 2 100
VOLKSWAGEN 1200 » 2 300
FIAT 1100/D » 2 500
FIAT 850 Coupe » 2 500
FIAT 850 Fam (9 posti) » 2 600
FIAT 1100/R » 2 600
FIAT 1100/R S W (Fam) » 2 650
FIAT 850 Spider » 2 700
FIAT 124 » 2 800
FIAT 1500 S W (Fam) » 3 000
FIAT 1500 » 3 000
FIAT 125 » 3 000
FIAT 1500 Lungo » 3 200
FIAT 1800 » 3 500
FIAT 1800 S W (Fam) » 3 500
FIAT 2300 Lusso » 3 600
Roma Tel 420424 425624 420410

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI inizierà ASTA Quattro Fontane 21 Eccezionali occasioni Nel Vostro Interesse visitateci

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA DI RIMINI PENSIONE LARIANA Via Bergamo 9 Tel 30 340, vicinissima mare Camere acqua calda e fredda Ambiente familiare Settembre 1500-1600 Interpellateci

RICCIONE PENSIONE PI GALLE Goldoni 19 telefono 42 361 Ottimo trattamento Vicina mare Settembre 1350 1600 supplemento doccia L 300

A VOCE SPIEGATA! Chi usa protesi dentali usa super polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Trasporti Funebri Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

CASA ASTE = EURO CASA